

L'APPORTO DI PAPA BENEDETTO XIV ALLA DOTTRINA E ALLA DISCIPLINA DEL MATRIMONIO *

L'autore ha definito questo suo studio « nato nella scuola e per la scuola », e veramente il primo pregio che di esso si rende subito evidente ad una sia pur frettolosa lettura è l'estrema chiarezza dell'esposizione. Pensiamo non debba essere stato facile ordinare la complessa materia oggetto di indagine e renderla così pianamente accessibile anche al lettore meno approfondito.

Il Pederzini, infatti, per primo (non ci risulta esistano altre monografie sull'argomento) si è accostato al complesso dell'opera di Papa Benedetto XIV e con paziente lavoro di ricerca ne ha tratto ciò che attiene allo studio e alla regolamentazione del matrimonio canonico, raccogliendo in un'unica sede concetti e norme sparsi in numerosi e diversi volumi onde offrire un panorama chiaro e organico del pensiero dell'illustre Pontefice su un argomento di importanza essenziale per il diritto della chiesa.

Il ricco materiale ricavato è stato dal Pederzini ordinato, seguendo lo schema del Codice di Diritto Canonico, in diciotto capitoli preceduti da un'introduzione (destinata a delineare a grandi linee la personalità e l'importanza dell'opera di Papa Lambertini) e seguiti da una breve sintesi conclusiva.

Questi diciotto capitoli (che hanno per oggetto via via gli sponsali, le formalità precedenti il matrimonio, l'indissolubilità di esso, il consenso condizionato, gli impedimenti matrimoniali e la relativa dispensa (con particolare attenzione all'età, all'impotenza, alla disparità di culto) per arrivare alla convalidazione del matrimonio e alle seconde nozze) oltre ad interessare in modo particolare il giurista, anche per l'abbondanza delle citazioni dottrinali, ha il fascino della ricostruzione storica.

In essi infatti viene disegnato l'ambiente nel quale si alza la voce del dotto Pontefice, rivolta a definire e regolare gli aspetti più importanti del contratto-sacramento, a risolvere, con sicura esperienza la molteplicità dei casi prospettati, ad introdurre quelle innovazioni necessarie ad adeguare la prassi giuridica ecclesiastica alle mutate esigenze dei tempi.

Per tali ed altre ragioni la lettura dei diciotto capitoli scorre facile tenendo sempre viva l'attenzione di chi vi si accosta; vorremmo ricordare però come particolarmente interessante il capitolo dedicato al « matrimonio di coscienza » nel quale l'evoluzione storica di tale istituto fino alla legislazione di Benedetto XIV viene curata con intelligente diligenza, e quello relativo alle cause matrimoniali nel quale viene reso merito al grande Pontefice per la creazione dell'istituto del « Difensore del vincolo » quale protagonista indispensabile del processo matrimoniale. Qui abbiamo notato un costante

* NOVELLO PEDERZINI, *L'apporto di Papa Benedetto XIV alla dottrina e alla disciplina del matrimonio*. Pontificia Università Lateranense, Roma, 1961.

collegamento col diritto posteriore ed attuale, collegamento che ci avrebbe interessato anche altrove, ma che talvolta è forse mancato¹.

Il Pederzini con la sua ricerca ha voluto offrire un contributo allo studio dell'istituto matrimoniale e insieme rendere il dovuto onore alla memoria del grande Pontefice. Egli ha raggiunto in pieno ambedue gli scopi e ha realizzato un'opera storico-giuridica che desterà, ne siamo certi, il consenso e l'interesse dei cultori del diritto canonico.

ROSALBA MAESTRI

*Assistente alla Cattedra di Diritto canonico
nell'Università cattolica del S. Cuore*

¹ Richiamiamo però l'attenzione dell'autore su una grave svista dovuta, pensiamo, a confusione del tipografo: circa il matrimonio rato e non consumato è erroneamente attribuita alla Congregazione del Concilio quella competenza esclusiva che oggi spetta invece alla S. Congregazione dei Sacramenti.